

FAMIGLIE NUMEROSE

• 3700 soci in Italia, 160 in Toscana

• Ha solo tre anni di vita, ma conta già 3.700 famiglie iscritte. L'Associazione nazionale delle famiglie numerose è una realtà in costante crescita. In Toscana vi aderiscono circa 160 nuclei familiari, per un totale di quasi mille persone.

• L'iscrizione può essere formalizzata scaricando il modulo di iscrizione dal sito www.famglienumerose.org o rivolgendosi direttamente ai coordinatori provinciali.

• Le famiglie coordinatrici in Toscana sono:

- Gualdani di San Giovanni Valdarno coordinatori regionali (tel. 055. 944725 e-mail toscana@famglienumerose.org);
- Lunardi a Lucca (tel. 0583. 228860 e-mail lucca@famglienumerose.org);
- Mannucci (tel. 0586.742228 e-mail livorno@famglienumerose.org) e Ciacchini (tel. 338.3362232 e-mail livorno1@famglienumerose.org) a Livorno;
- Sbolci (tel. 0572.81574 e-mail pistoia1@famglienumerose.org) a Pistoia;
- Puglisi (tel. 348. 8960565 e-mail pisa1@famglienumerose.org) a Pisa;
- Agazzi (tel. 0575. 966382, e-mail arezzo@famglienumerose.org) ad Arezzo;
- Amoruso (tel. 0574. 21518 e-mail prato@famglienumerose.org) a Prato;
- Comanducci (tel. 055.4210596 e-mail firenze@famglienumerose.org) a Firenze. L'altra famiglia coordinatrice di Firenze, Ringressi (tel. 055.483326 e-mail firenze1@famglienumerose.org), si occupa del coordinamento del gruppo di studio voto per i figli.

• Per famiglia numerosa si intende un nucleo familiare composto da papà, mamma e almeno quattro figli, tra naturali, adottivi o affidati. Ma all'associazione sono iscritte - come sostenitrici - anche famiglie con un numero inferiore di figli e che condividono la carta dei valori.

LA CARTA DEI VALORI

L'associazione nazionale famiglie numerose (Anfn) intende essere - si legge nella carta dei valori - una «famiglia di famiglie» capace di promuovere il modello di una comunità basata sull'amore, sulla pace e sulla solidarietà. Il sodalizio intende «vivere e proporre i valori della famiglia fondata sul matrimonio (cfr articolo 31 della Costituzione italiana) come luogo di amore, accoglienza e solidarietà» e promuovere adeguate politiche familiari. L'Anfn vede nella famiglia una «comunità d'amore». Crede nell'eterosessualità, nel matrimonio e nella sua indissolubilità, nell'accettazione reciproca e nella condivisione tra tutti i membri della famiglia, nell'amore coniugale e nella fecondità. Di più: l'associazione nazionale delle famiglie numerose pensa alla famiglia come «istituzione sociale» e come «soggetto per la crescita del bene comune».

GARDALAND, È QUI LA FESTA

Il parco di Gardaland finalmente accessibile anche alle famiglie numerose. Domenica 30 settembre, dalle ore 9.30 alle ore 18.30, sarà praticata una tariffa particolare di ingresso ai soci del sodalizio: in pratica se ci si presenterà al botteghino - muniti di tessera associativa - almeno in cinque, i genitori entreranno gratis, mentre ai figli sarà fatto pagare un prezzo ridotto (i bambini sotto il metro di altezza comunque non pagano mai a Gardaland). Durante la giornata i soci saranno invitati al Gardaland Theatre, uno dei teatri più grandi d'Italia, per godersi lo spettacolo Broadway Celebration. Convenzione anche con il camping-villaggio turistico San Benedetto di Peschiera, concordata per l'evento. Per partecipare alla giornata delle famiglie numerose a Gardaland è semplicissimo: basta scaricare il modulo dal sito www.famglienumerose.org, compilarlo e spedirlo per posta o via fax alla segreteria tel. 030. 2294033 e-mail segreteria@famglienumerose.org. E se non si è riusciti, è sufficiente inviare un sms al 3483731417 segnalando il vostro nome e il numero dei partecipanti.



Prende spunto dalla Francia la proposta da presentare al Ministro su cui sta lavorando l'associazione nazionale. A Prato c'è stato l'incontro regionale

Family-card e sconti per chi ha tanti figli

DI ANDREA BERNARDINI

Una family-card a disposizione di tutte le famiglie numerose. Prende spunto dalla Francia la proposta su cui sta lavorando l'Associazione nazionale famiglie numerose: nel Paese d'Oltralpe, la «carte familles nombreuses» esiste dal lontano 1920 e per quasi un secolo ha permesso a genitori di almeno cinque figli di usufruire di uno sconto a vita del 30% sui biglietti ferroviari di seconda classe su tutto il territorio nazionale e del 50% sui trasporti dell'Ile de France; dallo scorso anno l'utilizzo della carta è stato ampliato: in pochi mesi altri 44 importanti operatori economici hanno sottoscritto convenzioni con il Governo offrendo sconti più o meno significativi per le famiglie extra-

large. «Bella idea, ma vorremo fare qualcosa di più» commenta Paolo Puglisi, coordinatore provinciale a Pisa del sodalizio, uno di quelli che a questo progetto sta lavorando, per presentarlo al Ministero della famiglia: «il primo approccio con Rosy Bindi sulla proposta è stato positivo, il

ministro è apparso interessato e ci ha chiesto di approfondire la questione. Vedremo come andrà a finire». La carta dovrebbe essere rilasciata a tutte le famiglie italiane con almeno tre figli minori (fino a 26 anni se studenti) indipendentemente dalla loro situazione economica. E assicurare alle famiglie numerose sconti crescenti - in base al numero dei componenti - per un paniere di servizi e prodotti. Un paniere fino ad oggi ancora vuoto, ma dove potrebbero entrare l'utilizzo di treni, l'accesso a musei non gestiti direttamente dallo Stato (per i quali è previsto l'ingresso gratuito per gli under '18), a teatri, ai cinema o agli

stadi; ma anche tariffe agevolate per l'energia elettrica, il gas, la telefonia fissa, mobile e adsl, e sconti per l'acquisto di generi alimentari, nelle rette e nei libri scolastici, nelle tariffe universitarie e molto altro. La family card nazionale dovrebbe integrarsi con altre già esistenti in alcuni comuni. Come a Bergamo, ad esempio, dove le famiglie con almeno tre figli possono usufruire di condizioni particolarmente favorevoli per l'acquisto di prodotti alimentari e libri, articoli sportivi e biglietti del cinema o per i servizi bancari; o Modena, dove teatri e centri commerciali e perfino il Modena Calcio offrono sconti tra il 10 ed il 30% su prezzi e tariffe di ingresso alle famiglie con almeno tre figli. Non a Livorno, però, dove il comune si è detto contrario ad una proposta di questo tipo. Se finalmente almeno alcuni enti locali si stanno accorgendo della difficoltà di una grande famiglia ad arrivare a fine mese, buona parte del merito va all'Associazione nazionale famiglie numerose. Le famiglie del sodalizio si sono ritrovate domenica scorsa, 16 settembre, a Prato (nella foto sopra la foto di gruppo), alla parrocchia del Gesù divin lavoratore per celebrare la loro festa regionale. In chiesa, il rinnovo delle promesse matrimoniali, in oratorio un pranzo preparato in parte dagli scout adulti del Masci, nei locali parrocchiali l'assemblea

dell'associazione. Occasione, questa, per fare il punto su quello che anche in Toscana - dove lo scorso 6 settembre l'Anfn è stata iscritta nel registro delle associazioni di promozione sociale - si sta facendo per convincere le istituzioni ad adeguate politiche familiari. Un'opera di persuasione - come ha ricordato Luca Gualdani, coordinatore insieme alla moglie Lucia (nella foto a sinistra), delle famiglie numerose associate nella nostra regione - che va fatto in rete, insieme alle altre associazioni del Forum delle associazioni familiari. Al Forum, nello scorso luglio, l'assessore regionale alle politiche sociali Gianni Salvadori ha chiesto di costituire uno sportello per aiutare i genitori e le giovani coppie a risolvere i loro problemi. Le famiglie di Prato hanno chiesto alla giunta regionale di tener conto di «appartamenti a misura di famiglia numerosa» nel prossimo piano di edilizia popolare. Anche le amministrazioni comunali potrebbero fare la loro parte: «Le disposizioni degli enti locali in materia di edilizia residenziale - commenta Giuseppe Marchese - non permettono ai costruttori di realizzare appartamenti oltre i 100 metri quadri: insufficienti per le famiglie numerose, che oltre ad essere ricche di figli hanno spesso anche il piacere di ospitare i nonni nelle loro abitazioni». Già, perché una casa o un'auto

grande non sono sempre un lusso, divengono estremamente necessarie quando a richiederle è una famiglia extralarge. Ecco perché - come ha sottolineato Raffaele Amoruso, coordinatore dell'associazione a Prato e primo coordinatore regionale - nella definizione dell'Ici e della tariffa dei rifiuti solidi urbani si deve tener conto anche del numero dei componenti del nucleo familiare, di quanto spazio fisico, cioè, utilizza abitualmente ogni componente. Di una cosa sono convinti i soci dell'Associazione nazionale famiglie numerose: il calcolo dell'Isee va rivisto e ad ogni figlio deve essere dato un valore maggiore. Anzi, i figli dovrebbero avere rappresentanza politica. È la proposta a cui sta lavorando il gruppo di studio «voto per i figli» coordinato da Alvaro Ringressi. Una proposta su cui il sodalizio ha tenuto, nello scorso novembre, un convegno nazionale, cui hanno partecipato, tra gli altri, il senatore Rocco Buttiglione (Udc) ed il senatore della Margherita Luigi Bobba. Ma la battaglia in favore delle famiglie numerose va fatta, prima di tutto, sul piano culturale. Massimo Ciacchini, livornese: «la famiglia numerosa dà fastidio». Ed invece è una ricchezza per tutti, come recita uno slogan caro all'associazione: «Più figli, più futuro!».

